

# il CHIOSCO

calabria ORA

Redazione Centrale: C.da Lecco, 8 - 87030 Rende (Cs) - Mail: chiosco@calabriaora.it

## Maggiori attenzioni per i processi minorili

Dopo la recente votazione al Senato del decreto-legge recante misure urgenti in materia di sicurezza, tra gli emendamenti approvati spicca quello sollecitato dall'Unione Nazionale Camere Minorili, associazione di avvocati specializzati in diritto minorile, richiesta recepita e fortemente sostenuta dal senatore Felice Casson, che ha sottoscritto l'emendamento n. 12.0.700 al DDL n. 692, dando prova di elevata sensibilità giuridica.

La parte emendata è quella relativa alle nuove norme in materia di giudizio direttissimo e immediato. Le modifiche introdotte dal Governo, che rendono di fatto obbligatoria (e non più facoltativa) l'instaurazione del rito direttissimo e immediato da parte del pubblico ministero, non avevano tenuto conto delle disposizioni che disciplinano il processo penale minorile. Il mancato coordinamento tra il codice ordinario e quello per i minorenni avrebbe determinato effetti negativi, alterando la funzione stessa del processo penale minorile.

Il procedimento a carico di imputati minorenni, infatti, fortemente condizionato dall'indagine sulla personalità del minore e dalle finalità educative, è strutturato in modo tale da "favorire" la definizione del processo all'udienza preliminare attraverso meccanismi e sbocchi processuali del tutto diversi da quelli previsti per gli adulti. Si pensi agli istituti peculiari e tipici del processo penale minorile quali il non luogo a procedere per irrilevanza del fatto o la sospensione del processo per messa alla prova, la cui concreta ed effettiva operatività, nella pluralità dei casi, sarebbe completamente venuta meno in presenza della obbligatorietà del giudizio direttissimo e di quello immediato.

L'emendamento proposto dall'Unione Nazionale Camere Minorili prevede che il pubblico ministero non possa procedere al giudizio direttissimo o richiedere il giudizio immediato nei casi in cui ciò pregiudichi gravemente le esigenze educative del minore. Il criterio utilizzato dagli avvocati minorili è stato quello di contemperare le pur necessarie esigenze di maggiore speditezza e celerità del procedimento, cui si sono ispirati gli estensori del decreto-legge in materia di sicurezza, con le

**Approvata dal governo la parte principale dell'emendamento**

### l'ora della Satira

Forse

COMUNQUE IO  
HO IL PIL PIU'  
GROSSO DEL TUO !

SEEE ...  
ES TODO  
POSTICCIO  
COMO EL  
PARRUCCHIN !



### QUESTIONI DI PIL

non meno importanti esigenze di tutela della ratio del processo penale minorile che, tra le imperfezioni, rappresenta pur sempre un esempio di civiltà giuridica emulato anche dagli altri paesi europei. Il Governo, che inizialmente aveva espresso voto contrario, successivamente, mani-

festando consapevolezza giuridica e dimostrando apertura a soluzioni dogmatiche proposte dai tecnici del diritto, forniva disponibilità alla votazione separata. La parte principale dell'emendamento veniva così approvata quasi all'unanimità (1 voto contrario, 3 astenuti e 277 favorevoli). Riteniamo fondamentale il passaggio in cui, negli istanti che precedevano il voto, il sottosegretario alla Giustizia Giacomo Caliendo sottolineava l'importanza dell'emendamento segnalato dall'Unione Nazionale delle Camere Minorili e "sostenuto" dall'Associazione Magistrati Minorili,

e il senatore del Pd Felice Casson, firmatario dell'emendamento, metteva in risalto la necessità di evitare la grave compromissione delle esigenze educative del minore, che deve trovare spazio e riconoscimento nel processo penale minorile. I rappresentanti delle Camere Minorili, il cui parere è stato più volte sollecitato nel corso delle legislature in sede di audizione davanti alle Commissioni competenti, auspicano per il futuro una sempre maggiore attenzione politico-legislativa alle tematiche riguardanti la giustizia minorile, che tanto in sede "civile" quanto in sede "penale" sta via via assurgendo a ruolo propulsivo della nostra società.

**Avv. Luca Muglia**  
Responsabile Settore Penale  
Unione Nazionale  
Camere Minorili  
**Avv. Fabrizia Bagnati**  
Presidente Unione Nazionale  
Camere Minorili